

l'insegnamento sul sostegno rappresenta, di fatto, l'unica disciplina per la quale è ancora possibile accedere al posto di insegnamento nella scuola italiana con nomina a tempo indeterminato;

tali corsi possono essere organizzati dalle Facoltà di Scienze della Formazione, previo accertamento da parte delle stesse dei fabbisogni delle diverse province italiane;

in data 25 luglio 2000, il Rettore dell'Università di Macerata ha sottoscritto una specifica Convenzione con la Cooperativa Calasanzio in cui era prevista l'attivazione di 130 corsi su tutto il territorio nazionale (ad esclusione della regione Marche);

nel corso dei mesi di agosto e settembre l'Università di Macerata ha svolto il previsto accertamento dei fabbisogni;

nel corso dei mesi di settembre ed ottobre il rettore dell'Università di Macerata ha sottoscritto i 130 bandi previsti dalla convenzione;

la Cooperativa Calasanzio ha provveduto all'attivazione di tutte le misure idonee allo svolgimento dei corsi (pubblicizzazione, predisposizione dei modelli di iscrizione, diffusione dei modelli, predisposizione delle prove attitudinali, predisposizione delle 130 sedi periferiche, individuazione dei responsabili, individuazione dei gruppi di conduzione, ecc.) come previsto dalla convenzione stessa;

oltre 10.000 aspiranti si sono iscritti alle prove di selezione (peraltro limitate a 120 candidati per ciascuna sede, per i 40 posti disponibili), versando all'Università la quota di iscrizione di 100.000 lire;

a novembre 2000, dopo aver firmato i bandi e ricevuto le domande di iscrizione, il Rettore con atto unilaterale ha sospeso

i 130 bandi per poi revocarli e/o annullarli, in alcuni casi per presunta mancanza di fabbisogno;

tale fabbisogno è presente in tutte e 130 le sedi per i quali erano stati sottoscritti i bandi, come confermato dal fatto che altre Università, nelle stesse sedi, hanno in seguito bandito medesimi corsi;

il danno per i 10.000 soggetti che si sono iscritti ai corsi, regolarmente banditi dal Rettore dell'Università di Macerata, sono evidenti ove essi non vengano attivati;

il danno materiale e di immagine per la Cooperativa Calasanzio, ove i corsi non venissero organizzati, sarebbe enorme;

analoghi corsi sono stati svolti da alcune Università su tutto il territorio nazionale nel decorso anno accademico (in particolare una di esse ha organizzato e svolto in regime di convenzione circa 90 corsi);

l'autonomia delle Università prevede comunque un'opera di vigilanza da parte di codesto ministero;

quali provvedimenti ritengano doveroso prendere per la tutela dei legittimi diritti di coloro che hanno richiesto l'iscrizione ai corsi, nonché per l'attivazione degli stessi entro il corrente anno accademico (in quanto ultimo anno del regime transitorio), anche al fine di evitare un contenzioso amministrativo-civile che potrebbe avere enormi ripercussioni sull'Università di Macerata.

(4-34447)

---

#### Apposizione di firme ad una mozione.

La mozione Burani Procaccini ed altri n. 1-00499, pubblicata nell'Allegato B al resoconto della seduta dell'11 gennaio 2001, è stata successivamente sottoscritta anche dai deputati d'Ippolito e Tarditi.